



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANTU LUSSURGIU

Via Frati Minori, 09075 Santu Lussurgiu (OR)

0783/550855 0783/552009

C.F. 90027780957

e-mail

oric80600g@istruzione.it

sito internet

www.icsantulussurgiu.edu.it

e-mail certificata

oric80600g@pec.istruzione.it

Santu Lussurgiu, data vedere timbro protocollo

Al Collegio dei docenti
Al personale ATA
Ai membri del Consiglio d'Istituto
Agli interessati
Agli Atti-Albo

Oggetto: Atto di indirizzo, linee della Dirigente Scolastica, riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), art.1, comma 14, legge n.107/2015 per la predisposizione del PTOF, modifica annuale 24 25 e nuovo triennio 2025-2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO** l'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59 relativo all'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
il DPR 8 marzo 1999, n.275 contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59"
- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO** che l'art.1, commi 13-14, della predetta legge n. 107 del 13.07.2015 sancisce che le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa e che tale piano venga elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri emersi emerso dal questionario di gradimento delle famiglie e dall'incontro con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con i vari organismi;
- ALLA LUCE** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) che saranno oggetto delle azioni confluenti nel "Piano di Miglioramento" come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- CONSIDERATE** le esperienze progettuali effettuate in passato, comprese nei piani dell'Offerta Formativa finora proposti, e i loro esiti sia sui processi di apprendimento, sia sul piano formativo;
- ATTESO** che l'intera comunità professionale docente deve ritenersi coinvolta nei processi di ri-forma e di innovazione che stanno interessando la scuola, prioritariamente riguardo alla migliore e più efficace applicazione nel territorio delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, oltre che di tutti i processi a sostegno

dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo previsti dal D.P.R. 275/99, che sostengono la corretta predisposizione e realizzazione dell'Offerta Formativa;

VISTO

il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna n. 0017360 del 17-10-2016 con il quale, ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", viene decretata presso l'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu l'istituzione del Centro Territoriale per l'Inclusione, con lo scopo primario, nell'ambito della rete territoriale, di assicurare la massima ricaduta delle azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche perseguendo l'obiettivo di un maggiore coinvolgimento degli insegnanti curricolari.

CONSIDERATO

l'atto di indirizzo per il triennio 22-25

**TENUTO
CONTO**

delle esigenze sopravvenute relative ai progetti PNRR, la necessità di favorire i progetti STEM, il potenziamento e supporto agli alunni e la formazione per il personale -

CONSIDERATA

la necessità di garantire l'osservanza del Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 che ha approvato le Linee guida per l'orientamento

CONSIDERATA

la necessità di garantire l'osservanza del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, con cui vengono adottate dal M.I.M., a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

VISTA

la Nota MIM 39343 del 27-09-2024 avente ad oggetto " Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)- indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'offerta formativa)

EMANA

Ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge n.107 del 13.07.2015, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA,
LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente Atto è indirizzato al collegio dei docenti, per l'elaborazione e la pianificazione del piano triennale dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici.

Ai fini della predisposizione del piano, si dovranno considerare tutti gli apporti, le indicazioni, le segnalazioni, i suggerimenti, le esigenze e le proposte che sono emersi e che emergeranno dai rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, e dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Identità

La redazione del Piano dovrà tenere conto che

- rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto.
- la scuola è intesa nella nostra comunità innanzitutto come servizio, capace di rispondere ai bisogni di istruzione e formazione del territorio e trae ispirazione dai principi sanciti dalla nostra carta costituzionale: uguaglianza, accoglienza ed integrazione, obbligo scolastico, frequenza, partecipazione, efficienza, trasparenza e libertà di insegnamento enunciati negli articoli 3, 33, e 34.
- il nostro Istituto persegue la FORMAZIONE: educativa e culturale intesa come processo di maturazione della personalità dell'alunno, trasversale a tutte le discipline.
- il nostro Istituto cura l'ORIENTAMENTO come percorso educativo e formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, aiutando a rispondere alle domande di senso "CHI SONO, DOVE SONO, CON CHI SONO, COSA FACCIO, COSA SO FARE" , ovvero promuovendo la consapevolezza, la responsabilità e l'autonomia personale.
- il nostro Istituto considera la CULTURA come acquisizione di conoscenze, abilità verso lo sviluppo di competenze per la vita, perseguibili attraverso l'attività curricolare, i progetti di arricchimento e ampliamento del curricolo, i viaggi e le visite guidate, ed ogni altra attività per la quale venga riscontrato il valore formativo coerente con questo principio.
- l'Istituto Comprensivo, si propone come modello la promozione della Cultura dell'Inclusione, al fine di sollecitare, nei diversi contesti di riferimento, l'adozione di corrette Politiche Inclusive e le buone pratiche didattiche basate su modelli metodologici della Didattica Inclusiva.

Principi e finalità

La redazione del Piano si dovrà ispirare ai seguenti principi e finalità

- **UGUAGLIANZA ED EQUITÀ**

ovvero una Scuola aperta a tutti, senza distinzione di razza, di sesso, di religione, di posizione familiare o sociale, di convinzioni politiche o religiose. Che tiene in considerazione le diversità, di qualunque natura, e le tutela prevedendo ogni accorgimento educativo, didattico - metodologico atto a garantire le pari opportunità secondo i bisogni evidenziati.

- **INCLUSIONE**

ovvero una Scuola capace di riconoscere l'eterogeneità umana come condizione naturale delle società e delle persone in cui nessuna diagnosi o certificazione o stigma sociale, che può definire il riconoscimento dell'originalità e unicità di ogni singola persona, possa determinare motivo di esclusione dall'appartenenza al contesto socio educativo e dai diritti ad esso connessi. **Una Scuola che si impegna a rimuovere tutti gli ostacoli di carattere organizzativo, contrattuale, collegiale, relazionale, culturale nei quali viene di fatto impedito e/o ridotto l'accesso di qualcuno a qualcosa.**

- **ACCOGLIENZA**

ovvero una scuola che promuove la cultura dell'accesso, in ogni ordine di scuola e in ogni settore della propria organizzazione, attraverso un clima relazionale e sociale positivo, improntato alla comprensione e al rispetto.

- **LIBERTÀ'**

ovvero una Scuola che organizza la sua azione nel rispetto della libertà di scelta di alunni, famiglie, docenti.

- **COMUNICAZIONE**

ovvero una Scuola aperta al territorio, che accoglie e propone incontri e attività per comunicare le modalità dei suoi interventi e per favorire un clima di scambio e di comprensione.

- **APERTURA E COLLABORAZIONE COL TERRITORIO**

ovvero una Scuola che integra e confronta la sua azione formativa con quelle proposte, attivate e veicolate dagli organismi e dalle agenzie educative del territorio (Enti Locali, Famiglia, Comune, Chiesa, Associazioni...).

- **VALORE ALL'EDUCAZIONE CIVICA**

ovvero una Scuola che promuova "... l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità. L'Educazione civica, rappresenta una sfida educativa che, nel dialogo quotidiano tra docenti e studenti, interessa tutti gli insegnamenti di una 'scuola costituzionale', in prima linea nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili" (Linee guida educazione Civica - DM 183 07/09/2024)

Le finalità strategiche connesse all'organizzazione:

1. La realizzazione di una reale identità di Istituto al di là delle differenze territoriali legate all'ubicazione dei plessi;
2. Creazione di una comunità educativa centrata sul benessere e il rispetto dei diritti della persona, l'inclusione e la tutela dell'ambiente;
3. Uniformità dell'offerta formativa con creazione di percorsi curricolari in continuità orizzontale e verticale conformemente alle aree individuate dal Collegio;
4. Innovazione della didattica con metodologie incentrate sull'inclusione, sulle competenze europee e di cittadinanza;
5. Innovazione della didattica con l'utilizzo delle competenze digitali e del coding;
6. Sviluppo attento e laboratoriale sia dell'area STEM che di quella linguistica;
7. Sviluppo attento e laboratoriale del percorso di Orientamento di cui al Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022
8. Sviluppo attento e laboratoriale del percorso di Educazione civica nell'osservanza del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024
9. Coinvolgimento di tutte le realtà interne ed esterne alla scuola, nel processo di formazione degli alunni;
10. Comunicazione costante e continua tra le figure organizzative e la dirigente, il personale scolastico, le famiglie, gli alunni, gli enti territoriali, le realtà associative;
11. Implementazione dell'utilizzo del registro elettronico in tutti gli ordini di scuola;

Assetto didattico e metodologico

La redazione del Piano, nel rispetto del dettato Legislativo di cui alla Legge 107/2015, e osservandone le indicazioni, dovrà

1. Prevedere l'utilizzo di tutti gli strumenti legislativi che consentono la piena attuazione dell'autonomia scolastica.
2. Tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80.
3. Pianificare l'Offerta Formativa coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012**, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
4. **Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto dell'insuccesso scolastico, come preludio alla dispersione, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di ciascun alunno;** alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio) o comunque un Bisogno Educativo Speciale.
5. Redigere tutti i documenti di lavoro, dalla progettazione alla rendicontazione didattica, utilizzando un **"Lessico Inclusivo"**, ovvero non discriminante, che orienti il pensiero, prima, e l'azione successivamente, in modo coerente con la peculiarità del Centro Territoriale per l'Inclusione. In particolare, seguendo le raccomandazioni del GLI di Istituto, si sollecita l'adozione di concetti, e conseguentemente di pratiche, di "potenziamento", piuttosto che di "recupero", individuando in ciascun soggetto o situazione, le potenzialità da sviluppare come elemento di forza, e non le carenze che rappresentano difficoltà rispetto a prestazioni o condizioni standardizzate aprioristicamente.
6. Considerare le maggiori evidenze scientifiche relativamente all'adozione di pratiche didattiche non più centrate sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica), **ma basate sull'innovazione e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti, di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali**, di modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo.
7. Orientare i percorsi formativi al **conseguimento delle competenze**, sia trasversali, sia di tipo linguistico, logico-matematico, scientifico e digitale, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali ed espressivi educabili con la musica, l'arte, l'educazione fisica e tecnologica.
8. Indicare le strategie e le necessità per **valorizzare l'utilizzo delle nuove tecnologie e lo sviluppo delle risorse digitali** nei processi didattici e nella relazione di insegnamento-apprendimento, con riferimento ai programmi nazionali in atto (piano nazionale sc. digitale) e/o ad altri programmi e iniziative.
9. Specificare la progettazione didattica **utilizzando il modello delle unità di lavoro orientate al conseguimento delle competenze**. Le norme esistenti e le recenti trasformazioni ordinamentali,

hanno specificato l'articolazione delle competenze da promuovere in vista dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, oltre a indicare come queste possano declinarsi nei vari ordini e gradi scolastici mediante la costruzione di un curriculum unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Il capovolgimento del processo di istruzione, mediante il passaggio dalla «cultura del programma» alla «cultura del curriculum», richiede uno sforzo "di sistema" al quale tutti devono concorrere con il proprio lavoro e la propria professionalità partecipando alla costruzione di percorsi capaci di sviluppare competenze importanti per tutti, promuovendo apprendimenti diversificati in base alle potenzialità e alle capacità degli alunni. È preciso impegno del Piano specificare quali percorsi attivare per finalizzare il sapere disciplinare al raggiungimento di apposite competenze realmente certificabili.

10. Prevedere le **iniziative atte a garantire il principio delle pari opportunità promuovendo l'educazione alla relazione, alle differenze di genere e alla parità tra i sessi**, come prevenzione della violenza di genere, del bullismo e di tutte le discriminazioni, informando e sensibilizzando gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, al di fuori di qualunque preconcetto ideologico.
11. Adeguare, quando necessario, il curriculum per l'educazione civica e le 33 ore annuali previste;
12. Adeguare, quando necessario, il curriculum per l'orientamento e le 30 ore annuali previste;
13. Prevedere un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento curando in modo particolare la progettualità in verticale tra i diversi ordini di scuola.
14. Indicare eventuali insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative coerenti con gli indirizzi e le finalità indicate nel presente atto di indirizzo, anche finalizzate alla **valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**.
15. Privilegiare modalità e criteri di **valutazione formativa e orientativa**, privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati e calibrati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.
16. Proseguire nel **processo di rivisitazione della valutazione degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni frequentanti la **scuola primaria** alla luce dell'ultimo impianto valutativo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.
17. Prevedere, in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES), **modalità di riflessione, ricerca e rivalutazione delle scelte didattiche** operate che non hanno prodotto i risultati attesi e individuare gli elementi di cambiamento delle strategie, delle modalità di gestione della classe e della relazione educativa. **Prevedere attività di potenziamento, riallineamento e recupero** nelle modalità più opportune.
18. Occorre ricordare inoltre che la qualità di un intervento didattico è sempre riconducibile al suo valore aggiunto, ossia al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a

ottenere con l'intervento educativo e didattico, anche in considerazione delle variabili che lo caratterizzano ("fattori negativi familiari, difficoltà di attenzione e motivazione, mancanza di impegno a casa, irrequietezza, atteggiamenti negativi della relazione...ecc."). In questo modello di lavoro appare di particolare rilievo assumere iniziative e comportamenti mediate dal "**Cooperative Teaching**", ovvero volte al miglioramento dell'efficacia grazie ad un confronto e una attiva collaborazione tra insegnanti, studenti e soprattutto il coinvolgimento dei genitori.

Con particolare riferimento alle trasformazioni accorse negli ultimi anni il Collegio è chiamato a:

- Mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe che si renda via via necessaria;
- Sviluppare attività di potenziamento delle abilità di base con attività in verticale e in orizzontale per supportare i gap. Con particolare riguardo all'area logico matematica, l'inglese e l'italiano
- Prevedere una personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici progettati per gli alunni al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con BES;
- Sostenere, lo sviluppo continuo della valutazione formativa, al fine di supportare il processo di crescita educativa e formativa degli alunni dell'Istituto;
- Supportare il ripristino della socializzazione in presenza, del rapporto empatico, partecipativo e supportivo nei confronti degli altri, in particolare degli alunni con BES;
- Sostenere percorsi possibili e compatibili con l'età degli alunni sull'educazione alla legalità, l'educazione di genere, il bullismo e il cyberbullismo, esasperati dall'uso e dall'abuso dei mezzi digitali (in particolare del cellulare), anche con il supporto di altri enti educativi o all'uopo preposti e collaborando con enti, associazioni, professionisti e famiglie
- Garantire le comunicazioni scuola-famiglia in senso positivo, collaborativo e di crescita nel rispetto dei rispettivi ruoli;
- Collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con la FS per il Registro elettronico, l' Animatore Digitale e il team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma d'Istituto (Collabora) da scegliere singolarmente in ogni Consiglio di Classe, del registro Elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digital tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;
- Progettare una nuova scuola anche dal punto di vista strumentale e dell'innovazione didattica grazie alla progettazione e alla realizzazione con il contributo dei fondi comunitari, statali, di enti riconosciuti e del **PNRR**.

- Implementare il curricolo della Lingua sarda a partire dal Curricolo approvato con Delibera n.3 dal Collegio docenti del 27 febbraio 2023

Impatto della progettazione PNRR sulla didattica

I progetti PNRR approvati dalla nostra scuola ha posto come finalità della nostra didattica di:

- Porre al centro lo studente e la sua formazione per competenze, aiutandoli a sviluppare problem solving, imprenditorialità, spirito di giudizio, personalità, spirito di gruppo, autorealizzazione;
- Promuovere l'apprendimento cooperativo;
- Prevedere docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni e sulle inclinazioni di ciascuno studente;
- Promuovere la trasversalità tra le discipline;
- Moltiplicazione delle possibilità di fruizione dell'attività didattica attraverso l'integrazione tra realtà fisica e realtà virtuale;
- Promozione del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica;
- Promozione della didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di ausili informatici e software compensativi per lo Sviluppo di una didattica innovativa ampia e partecipata che pone al centro del processo di apprendimento la partecipazione attiva dell'alunno e l'individualizzazione dei percorsi;
- Sviluppo della didattica immersiva attraverso l'uso di strutture riposizionabili in vari ambienti

Progettazione d'Istituto

La progettazione rappresenta un impegno comune ed in particolare, i Progetti Specifici devono:

- Rappresentare "iniziative innovative" frutto di elaborazione condivisa dai docenti delle commissioni, coerenti con i bisogni formativi degli alunni, e con il progetto PNRR, Next Generation Classrooms, e in linea con le linee guida del PTOF; migliorativi della situazione di partenza con particolare attenzione ai risultati INVALSI.

- Essere coerenti con i 4 ambiti definiti dal Collegio:

- Area dei linguaggi-promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale
- Area scientifico-matematica
- Area tecnologico-informatica
- Area inclusione-benessere-sport
 - Prevedere modalità didattiche innovative e miglioramento anche attraverso il curricolo verticale
 - Potenziare l'utilizzo di metodologie di apprendimento innovative
 - Utilizzare forme di Didattica inclusiva
 - Potenziare l' area logico matematica
 - Prevedere l'utilizzo della Lingua Sarda

Assetto organizzativo

La redazione del Piano, nel rispetto del dettato Legislativo di cui alla Legge 107/2015, comprendendone e osservandone le indicazioni, dovrà

1. Curare la presenza di idonei riferimenti, anche con documentazione allegata, relativi ai regolamenti dei diversi settori dell'attività educativa e della vita scolastica.

2. Indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità.
3. Indicare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
4. Indicare il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali necessari alla realizzazione del progetto formativo.
5. Indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190.

Sostenibilità e valutazione

La redazione del Piano, nel rispetto del dettato Legislativo di cui alla Legge 107/2015, comprendendone e osservandone le indicazioni, dovrà

1. Prevedere le iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, coerenti con lo sviluppo del percorso formativo ipotizzato e mirate prioritariamente all'acquisizione di competenze professionali necessarie alla realizzazione del Piano.
2. Definire tutti gli elementi che qualificano le iniziative di formazione significative per la realizzazione del Piano.
3. Definire le risorse occorrenti alle iniziative formative proposte.
4. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, sia per le azioni di monitoraggio, sia per quelle di valutazione e di bilancio sociale.

Il piano dovrà essere pubblicato nel portale "scuola in Chiaro", portale unico Nazionale dei dati della scuola e nel Sito internet dell'Istituto all'indirizzo <http://www.icsantulussurgiu.edu.it>

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Patrizia Atzori
Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse